

Corno Piccolo versante nord (Seconda Anticima Nord-Est)

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
g 31x	gL,045		V.V.R.
agg			Nostalgia del futuro
agg	gL,044		Il buio oltre la siepe
g 31y	gL,044	gV,135	Kontiki
g 31ya			var. intermedia
g 31yb			var. diretta d'uscita
agg	gL,044	gV,135	Untitled
agg	gL,043		Avanagana
g 31z	gL,043	gV,133	Bachetti - Fanesi
g 31ya	gL,043		var. d'attacco "Carmela"
agg	gL,039	gV,133	Quattro passi nel buio
g 31z1	gL,039		Gigino Barbizzi
agg			Il bosone di X
agg			Correnti gravitazionali
g 31z2	gL,039		Saladini - Alesi
agg	gL,039		Marhaba
agg	gL,038		Il triangolo nero
agg	gL,038	gV,133	Il piccolo diavolo
g 31z3			Via lattea
agg	gL,038	gV,132	Pilastro ombra
agg	gL,037		Peter Pan
g 31z4	gL,036	gV,130	cresta nord-est

(agg: relazione in questo aggiornamento)

(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)

(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)

(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

			anno	svi	diff	mx
g 31x	V.V.R.	Francesco Bachetti - Angelino Passariello - Alessio Alesi - Attanasio De Felice	1969	245	D	V-
	AGG	Nostalgia del futuro	1996	280	TD	VI+
	AGG	Il buio oltre la siepe	1997	90	TD	VII- A0
g 31y	Kontiki	Paolo Abbate - Maurizio Tacchi	1981	285	D	V-
g 31ya	var. <i>intermedia</i>	Paolo Abbate - Alberto Rubini	1986			IV
g 31yb	var. <i>diretta d'uscita</i>	Claudio Macchioni - Bruno Vitale	1982			
	AGG	Untitled	1994	250	ED	VII As
	AGG	Avanagana	1995	125	TD	VI+
g 31z	Bachetti - Fanesi	Francesco Bachetti - Giuseppe Fanesi	1968	180	D	V
g 31ya	var. <i>d'attacco "Carmela"</i>	Francesco Bachetti - Silvio Verani - Felice Di Sante - Giancarlo Denicola - Corrado Arnoti - Attanasio De Felice	1969	130		IV
	AGG	Quattro passi nel buio	1995	155	TD+	VII-
g 31z1	Gigino Barbizzi	Marco Florio - Francesco Saladini - Alessio Alesi	1964	170	AD+	IV
	AGG	Il bosone di X	2001	260	TD+	VI+
	AGG	Correnti gravitazionali	1998	230	TD-	VI
g 31z2	Saladini - Alesi	Francesco Saladini - Alessio Alesi	1964	180	AD	III+
	AGG	Marhaba	1998	190	TD	VI+
	AGG	Il triangolo nero	1992	190	TD	VI+
	AGG	Il piccolo diavolo	1992	170	TD	VII- (AL)
g 31z3	Via lattea	Fabio Lattavo - Alfredo Smargiassi - Pino Sabbatici	1986	140	TD	VI-
	AGG	Pilastro ombra	1997	170	TD+	VII-
	AGG	Peter Pan	1998	180	TD	VI+
g 31z4	cresta nord-est	Enrico Jannetta - Aldo Bonacossa	1923	500	AD-	IV-

	anno	PRIMA RIPETIZIONE
V.V.R.		Ripetuta
Il buio oltre la siepe	1997	Bruno Vitale - Gualtiero Gualtieri - Enrico Ercolani
Kontiki	1982	Claudio Macchioni - Bruno Vitale
Untitled	1994	Paolo De Laurentis e Tiziano Marcelli
Bachetti - Fanesi		Ripetuta
var. <i>d'attacco "Carmela"</i>		Ripetuta
Quattro passi nel buio	1996	Paolo Bacarino - Alessandro Licciardello
Gigino Barbizzi		Ripetuta
Il bosone di X		Ripetuta
Correnti gravitazionali	2001	Ezio Bartolomei - Luca Grazzini
Saladini - Alesi		Ripetuta
Il triangolo nero		Marco Marziale - Kay Waddel
Il piccolo diavolo	1993	Ezio Bartolomei, Luca Serbelloni e Bruno Vitale
Pilastro ombra	1998	Marco Spreccacenero - Luca Grazzini
Peter Pan	2001	Ezio Bartolomei - Luca Grazzini
cresta nord-est		Ripetuta

	anno	INVERNALE	anno	SOLITARIA
V.V.R.	1989	Luca Grazzini - Germana Maiolatesi - Paolo Abbate - Paolo Camplani		
Kontiki	1987	Luca Grazzini - Enrico Parisi		
Bachetti - Fanesi	1983	Marco Baiocco - Felice Colasi		Massimo Marcheggiani
Gigino Barbizzi	1977	Mario Cotichelli - Massimo Mosca		
Saladini - Alesi		Mario Cotichelli - comp.		
Il triangolo nero	1994	Paolo De Fabiis - Gianluca De Rossi		
Il piccolo diavolo	1997	Rinaldo Amigoni - Carlo Leone - Giuliana Vitrone - Bruno Vitale	1996	Marco Spreccacenero
cresta nord-est	1957	Luigi Barbuscia - Sergio Lucchesi		

Corno Piccolo per la parete Nord (Nostalgia del futuro)

Fabio Lattavo e Luana Villani, 14 agosto 1996. Roccia eccellente. Sviluppo: 280 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI+.

L'attacco si trova 20 m a destra del camino della *Kontiki* (it. 31y), sotto la verticale di una fessura che termina sotto un caratteristico masso triangolare posto a c. 15 m da terra.

Salire la fessura fino al triangolo, continuare dritti in placca fino al terrazzo erboso della *Marco Florio*, it. 31w (30 m, III e IV).

Salire la fessura a sinistra, che borda il pilastro della *Kontiki* (vari ch.), dove termina spostarsi leggermente a destra e dritti sullo spigolo (5 m, V+), quindi a sinistra per placca appoggiata (cless.), spostarsi a sinistra a prendere una fessura orizzontale che va a sinistra, seguirla (VI-), continuare a traversare a sinistra (V+) poi dritti, dove la fessura diventa verticale, fin sotto un tetto (45 m).

Traversare a destra fino a una cengia alla base di una fessura all'inizio strapiombante, salirla e, dove termina, spostarsi a sinistra e per placche raggiungere un terrazzo-rampa, che si percorre verso sinistra, scendendo e risalendo un canalino, fino a un forcellino in cima al pilastro dove giunge anche la *Kontiki* (30 m, V+).

Salire una fessura verticale, al termine spostarsi a destra, poi dritti a una cless. (VI-), ancora dritti scavalcando la costola fino a uno spit in placca, superarlo (VI+, passo chiave), per buchi fino in sosta (20 m).

Traversare a sinistra a una cless. (V-) poi dritti per placca a un ch. ad anello (V+), ancora dritti a un'altra cless. (roccia ottima) poi leggermente a sinistra, uscendo per una rampa che porta verso destra sotto la verticale di un'evidente cless. con cordino, dritti per placca a buchi, ancora cless., fino a un ampio terrazzo (35 m).

Salire dritti (cless.), poi verso sinistra per saltini fino a un terrazzo, di nuovo dritti, facilmente, fino alla base di un evidente canale (45 m).

Dal terrazzo salire al centro la bella placconata a destra del canale (IV+, numerose cless.), a zigzag fino a uno strapiombetto, superarlo sulla destra (V), e all'uscita a sinistra per placca fino in sosta (55 m).

Verso destra e poi dritti a un ripiano sotto un masso strapiombante (III), traversare a sinistra, oltrepassando un canale, in obliquo verso sinistra si raggiunge la cresta in corrispondenza di un masso incastrato in una insellatura.

Corno Piccolo per la parete Nord (Il buio oltre la siepe)

Bruno Vitale e Roberto Ferrante, estate 1997. 1^ ripetizione: Bruno Vitale, Gualtiero Gualtieri ed Enrico Ercolani, estate 1997. Questa via supera un'evidente fessura che delimita a destra il pilastro della *Kontiki* (it. 31y), e può intendersi come una variante difficile di questa. La via è completamente attrezzata, utili però cordini, dadi e friends. Discesa in doppia lungo la via. Roccia ottima. Sviluppo: 90 m (fino alla *Kontiki*). Difficoltà: TD, con passaggi fino al VII- e A0 (in libera, forse, VII+).

Dritti in placca, poi a sinistra fin sotto uno spit (V+), poi verticalmente (cordino) fino a una sosta (35 m, da IV a V+).

Dritti in placca (spit), poi una delicata traversata a sinistra (VII-), quindi dritti a una lama (spit); da qui si supera l'evidente fessura fino al suo termine (40 m, fino al VII-, sosta sotto uno strapiombo).

Superare lo strapiombo (A0 o forse VII+), fino a sostare in comune con la *Kontiki* (15 m).

Corno Piccolo per la parete Nord (Untitled)

Tonino Palermi, Fabio Lattavo e S. Pagnini, 12 agosto 1994 (il primo tiro era stato già salito dallo stesso Tonino Palermi con S. Pagnini). 1^ ripetizione: Paolo De Laurentis e Tiziano Marcelli, 30 agosto 1994. Itinerario molto interessante che sale a destra della *Bachetti-Fanesi* (it. 31z), si consiglia una ripetizione pomeridiana, quando la parete è al sole. Utile un'ancoretta. Sviluppo: 250 m (di cui 180 m autonomi). Difficoltà: ED, con passaggi fino al VII e As (VIII+ se in libera).

L'attacco è poco a destra della *Bachetti-Fanesi*.

Si sale per facili placche appoggiate fino alla base di un muro verticale (30 m, spit alla sosta).

Leggermente a sinistra (ch.) poi verticalmente (varie cless.), da uno spit a destra (passo su ancoretta oppure una staffa sulla clessidra, in libera VIII+?); dopo uno spit, una cless. (VI+ e VII) e un altro spit, si supera uno strapiombetto (VI+) e si prende una netta fessura (ch.) che si segue con difficoltà sostenute (V+ e VI) fino in sosta (50 m).

Poco a destra a una cless. con cordino, con passo delicato (VII) a un'altra cless., si prosegue a destra e poi dritti, si prende una fessura poco a sinistra (cless.), che si risale fino al termine, si incontra una fessura orizzontale, si traversa a destra 2 m e si prende un'evidente e netta fessura verticale che si risale per c. 20 m (VI e V+) fino alla sosta che è al centro di una grossa fessura-rampa obliqua verso destra (50 m).

Dritti a una cless. con cordino (IV+), poi a un'altra cless. e dopo un saltino più ripido si giunge a un terrazzo erboso (50 m, IV+).

Ci si ricongiunge alla via *Kontiki* (it. 31y) con la quale si esce in cresta (c. 80 m).

Corno Piccolo per la parete Nord (Avanagana)

Fabio Lattavo e Luana Villani, 13 agosto 1995. La via si svolge a destra della *Bachetti-Fanesi* (it. 31z), a sinistra di *Untitled*. La via è attrezzata per la discesa in corda doppia. Sviluppo: 125 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI+.

Si attacca in corrispondenza di una netta fessura che delimita a destra il pilastro della *Bachetti-Fanesi*.

Si sale per fessure e placca appoggiata c. 15 m fin sotto una fessura (IV), per questa, che sale prima dritta e poi piega leggermente a sinistra, alla sosta (35 m; V, poi V+).

Dritti in placca a uno spit (V+), superarlo (VI+) uscendo a sinistra, proseguire in fessura fino a un ch. (V), ancora qualche metro (V+) e uscire a sinistra su un terrazzino (35 m; due tiri saliti nel 1993 da Paolo Camplani durante un'uscita del corso di alpinismo).

Tornare a destra in fessura e seguirla fino al termine (V-, cless.), a sinistra 2 m, quindi verticalmente per una fessurina a uno spit in placca, a destra per buchi traversando in obliquo per 5 m, dritti per 5 m (V, spuntone con cordino), quindi a sinistra 5 m, a prendere una fessurina che si segue per 3 m, in obliquo a destra (V+, spit), ancora a destra su placca (VI-, spit) a prendere un fessurone verso sinistra che si segue per 8 m (V+ e VI) fin dove si esaurisce, dritti per 5 m a una sosta sotto strapiombo (55 m).

Traversare a destra 3 m ricongiungendosi con la 2^ sosta di *Untitled* (si può continuare per questa).

Corno Piccolo per la parete Nord (Quattro passi nel buio)

Paolo Bongiani, Roberto Ferrante, Francesco Mariani e Bruno Vitale, 8 ottobre 1995. 1^a ripetizione: Paolo Bacarlino e Alessandro Licciardello, primavera 1996. L'itinerario si svolge a destra della *Gigino Barbizzi* (it. 31z1), le soste sono attrezzate con spit o chiodi, lasciate 12 protezioni. Portare una serie di friends, dadi e cordini. Discesa in corda doppia lungo la via. Roccia buona salvo due tratti. Sviluppo: 155 m. Difficoltà: TD+, con passaggi fino al VII-.

L'attacco si trova pochi metri a destra della *Gigino Barbizzi*.

Salire lungo un diedro che in alto si trasforma in fessura strapiombante (45 m, sosta con ch. e spit; roccia non buona nell'ultimo tratto).

Dritti a un ch. (in comune con la *Gigino Barbizzi* che da qui piega decisamente a sinistra), attraversare a destra e superare un diedrino, raggiungere con minori difficoltà il camino-fessura che delimita sulla destra il grande pilastro e infine salire in placca (cless.) fino a una cengia (45 m, IV e V; sosta con ch. e spit).

Salire alcuni metri lungo il canale (cless.), attraversare a sinistra e superare al centro una placca compatta; poi un diedrino e, raggiunto un chiodo, si traversa a destra (micro cless.), infine si supera di due rivoli quello di destra (35 m, V e V+; sosta con 2 spit).

Superare un evidenterissimo diedro strapiombante (roccia non buona all'inizio), e la successiva fessura, poi evitare sulla destra il grande strapiombo e raggiungere la cima del gendarme da cui hanno inizio le doppie (30 m, VI+ e VII-; sosta con spit e ch.).

Corno Piccolo parete nord (Il Bosone di X)

Fabio Lattavo e Luana Villani, 29 luglio 2001. 1^a ripetizione: Antonio Stracqualursi e Giovanni Granchelli, 18 luglio 2004. La via risale il pilastro compreso tra *Saladini-Alesi* a sinistra (it. 31z2) e *Gigino Barbizzi* a destra (it. 31z1). Sviluppo: 260 m. Difficoltà: TD+, con passaggi fino a VI+.

L'attacco è 10 m a destra di *Correnti gravitazionali*, sotto la verticale di un diedro che piega a sinistra a c. 30 m da terra.

Salire per placca appoggiata e lame un po' verso destra fino a una fessura verticale sull' "a piombo" della base del diedro citato, salirla 3 m poi abbandonarla per spostarsi a sinistra su placca articolata (cless. con cordino), fino a un terrazzo erboso che sorregge il pilastro; spostarsi 4 m a sinistra e continuare per la fessura che delimita a sinistra il pilastro, per questa 4 m poi decisamente a destra (ch. americano) fin sul filo del pilastro, dal ch. dritti (VI-) superando un muretto a sinistra dello spigolo, poi uno strapiombo (VI, ch. tolto), segue una fessura su placca meno verticale che porta alla sosta con 2 fix sotto un diedro verticale, 3 m a destra di una nicchia gialla (50 m).

Dritti per il diedro-fessura sovrastante (VI continuo, 15 m, 4 fix) fin sotto un tettino giallo, che si evita a destra (VI) oltrepassando uno spigoletto per continuare su placca appoggiata (IV+) sul limite sinistro di un diedro-fessura; si giunge sotto un tetto di roccia giallastra, si aggira a sinistra uno spigolo e si entra in una fessura che si risale in dülfer per c. 6 m fino a un terrazzo dove si sosta con 2 fix (35 m).

Aggirare a destra lo spigolo, quindi dritti tenendosi poco a destra di questo (ch.), da una cless. con cordino si torna a destra sul filo tondeggiate che si risale (IV+) fino a un ch. rosso, dopo 4 m, giunti su un terrazzo erboso, ci si sposta a destra e si sale una placchetta (cless.), la placchetta si fa inclinata e si giunge a un terrazzo dove si sosta con ch. e fix in comune con *Correnti gravitazionali* (40 m).

Per placca (4 m) si raggiunge una fessura obliqua verso destra (cless.), risalirla (IV+) fin dove termina su di uno spigolo arrotondato (spit con moschettoni), ci si cala 5 metri a prendere una placca appoggiata (III-) che porta (15 m) sotto strapiombi su un comodo terrazzo ghiaioso dove si sosta con fix e friend n° 4 (40 m).

Salire delle fessure sovrastanti quella più a sinistra, seguirla per c. 15 m (IV) fin dove incrocia una grossa fessura orizzontale proveniente da sinistra (cless.), qui a sinistra per la spaccatura orizzontale (12 m), dove termina (ch. tolto) ci si alza un paio di metri per poi piegare leggermente verso sinistra (ch. americano, VI sost.) su placca verticale a buconi, dritti a una cless. (V+), e per placca appoggiata con buone prese 10 m uscendo sotto una torre triangolare, sosta con spit e ch. un po' più a sinistra (55 m).

Si sale a destra per placca sullo spigolo della torre e si giunge sulla sella formata da torre (a sinistra) e placconate (a destra), (50 m, II e III-; saliti slegati).

Verso sinistra una cengietta in lieve discesa porta alla 2^a sosta attrezzata della cresta nord-est.

Corno Piccolo per la parete Nord (Correnti gravitazionali)

Fabio Lattavo e Luana Villani, 17 agosto 1998. ripetizione con varianti: Ezio Bartolomei e Luca Grazzini, 10 giugno 2001. L'itinerario si svolge a sinistra della *Gigino Barbizzi* (it. 31z1), e c. 30 m sono in comune con la *Saladini-Alesi* (it. 31z2). La descrizione dei primi due tiri non è molto chiara. Sviluppo: 230 m. Difficoltà: TD-, con passaggi fino al VI.

Si attacca 4 m a sinistra della *Saladini-Alesi* per una fessura, sotto la perpendicolare dell'evidente fessura che incide a sinistra il pilastro compreso tra la *Gigino-Barbizzi* e la *Saladini-Alesi*.

Salire la fessura (5 m), al termine a destra su buone prese (IV), rimontare a sinistra per continuare su facili rocce, a destra a prendere una fessura (dado incastrato), salirla, attraversare 2 m a sinistra su placca (IV), poi dritti 10 m, sosta attrezzata (50 m).

Scendere 3 m verso lo spigolo di sinistra, rialzarsi leggermente verso sinistra fino all'altezza della sosta (V+, ch.), continuare ora verticalmente in leggero obliquo a destra fino a uno spit (VI), ancora su in leggero obliquo a destra su placca compatta (cless., VI) seguendo una specie di costola (VI- continuo, clessidre lasciate) uscendo infine dopo un muretto (VI) su un comodo terrazzo dove è attrezzata una sosta (35 m).

A destra per un canaletto, puntando a una zona strapiombante che borda a sinistra il pilastro; salire sotto blocchi verso sinistra (spuntone lasciato), superare uno strapiombetto da sinistra verso destra (V-), rimontare subito a destra, prendere una larga fessura (cless.) e continuare dritti per essa, poi verso destra con minori difficoltà fin sulla sommità del pilastro, dove su un comodo terrazzo si sosta con ch. e cless. (45 m).

A sinistra a prendere una larga ed evidente incisura della parete; salire dritti per essa (IV, numerose cless.), superando dopo c. 20 m una strozzatura (cless. lasciata), uscire al termine della fessura a destra su un comodo terrazzo, dove si sosta con due spit (35 m).

A sinistra, blocco incastrato con cordino, superare un breve muretto, quindi ancora a sinistra per una rampa (cless. lasciata), continuare 10 m, riagganciandosi con l'ultima parte della *Saladini-Alesi*, sostare all'imbocco del canale-fessura d'uscita (50 m).

Ancora 20 m nel canale a V (IV), aggirando a sinistra un breve aggettamento, conducono sulla cresta nord-est del Corno Piccolo.

Corno Piccolo per la parete Nord (Marhaba)

Bruno Vitale, Roberto Ferrante e Paolo Bongiani, agosto 1998. Itinerario quasi completamente attrezzato, ma utili dadi e friends. Il nome significa "bentornato". Sviluppo: 190 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI+.

Attacco immediatamente a destra del *Triangolo nero*.

Dritti fino alla base di un'esile fessurina (cordino), salirla e al termine superare una placchetta (ch.), poi più facilmente fino alla sosta (40 m, VI e VI+).

Superare dei massi, poi in parete (ch.) e infine un diedro-fessura; al termine verso destra (45 m, ch. e spit alla sosta).

Superare un diedro-fessura, poi a sinistra (ch.) e infine salire per un diedro-camino (35 m, IV+ e V, 3 ch. alla sosta).

Salire per via logica una placca (ch. e cordino), fino alla base di una fessura obliqua verso destra (35 m, IV e V, spit alla sosta).

Superare la fessura (spit) e poi più facilmente fino alla cresta (40 m, VI e VI+).

Corno Piccolo per la parete Nord (Il triangolo nero)

Paolo Bongiani e Bruno Vitale, 26 luglio 1992. 1^ ripetizione: Marco Marziale e Kay Waddel. 1^ invernale: Paolo De Fabiis e Gianluca De Rossi, 6 marzo 1994. L'itinerario si svolge su belle placche, con arrampicata assai piacevole. Via quasi completamente attrezzata. Sviluppo: 190 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI+.

L'attacco si trova alcuni metri a sinistra della *Saladini-Alesi* (it. 31z2), in corrispondenza di un marcato rivolo nero.

Salire un diedro formato da lame, al termine salire a sinistra su un piccolo tettino, raggiungere a sinistra una piccola nicchia, attraversare a sinistra e salire verticalmente fino a una sosta su una grande lama sotto uno strapiombo nerastro (35 m, passo V+).

Superare il diedro-fessura sovrastante e sostare al termine (30 m, IV+ e V-).

Traversare a destra nel grande canale, salire un diedro che delimita a destra degli strapiombi (30 m, IV e IV+).

Innalzarsi a sinistra in placca (numerosi cless.) fino a un'esile cless., obliquare a destra (buco erboso e ch. in una fessurina orizzontale), superare direttamente la placca (il triangolo nero) e aggirare un piccolo tettino sulla destra, sormontarlo e proseguire per un rivolo nero con difficoltà decrescenti fino alla sosta (45 m, V, tratto VI+).

Obliquare a sinistra ed entrare in un canale fino a raggiungere sulla sinistra la cresta (50 m, III+ e III).

Giunti in cresta (2° ripiano), si prosegue per questa (v. it. 31z4); oppure si scende per la stessa (v. 31).

Corno Piccolo per la parete Nord (Il piccolo diavolo)

Clemente Busiri Vici e Bruno Vitale, 20 settembre 1992. 1^ ripetizione: Ezio Bartolomei, Luca Serbelloni e Bruno Vitale, 28 giugno 1993. 1^ solitaria: Marco Sprecacenero, 27 agosto 1996. 1^ invernale: Rinaldo Amigoni, Carlo Leone, Giuliana Vitrone e Bruno Vitale, 16 marzo 1997. Bell'itinerario con un tiro iniziale piuttosto difficile. La via è quasi completamente attrezzata. Sviluppo: 170 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VII- (se in libera, altrimenti VI).

L'attacco si trova al centro della placconata che delimita a sinistra la *Saladini-Alesi* (it. 31z2), a destra di un'evidente fessura.

Salire lungo esili fessure (disattrezzato) con difficoltà crescenti (spit poi ch.) fino a raggiungere una piccola nicchia erbosa; superare la placca sovrastante (spit e cless.) fino a raggiungere una piccola nicchia erbosa; superare la placca sovrastante (spit e cless.) fino a raggiungere una comoda cengia (30 m, V, VI e A0 oppure VII-).

Superare una fessura obliqua a destra, a sinistra di una placca compatta, al termine attraversare a destra e per via intuitiva raggiungere i grandi strapiombi sovrastanti, stando esattamente alla loro destra (45 m, IV, IV+, passo V).

Salire per un diedro-fessura (15 m, sosta con ch. rosso ad anello).

Salire verticalmente, costeggiando per alcuni metri la grande placca, attraversare a destra orizzontalmente in placca (spit con cordino), poi verticalmente, in una fessurina esile, per via intuitiva (numerosi cless.) fino a sostare sotto un grande tetto (45 m, IV, V passo VI-).

Salire sulla sinistra un diedro inclinato fino a raggiungere la cresta (35 m, IV e III).

Giunti in cresta (2° ripiano), si prosegue per questa (v. it. 31z4); oppure, si scende per la stessa.

Corno Piccolo per la parete Nord (Il pilastro Ombra)

Bruno Vitale, Mauro Ciampi, Enrico e Alessandra Ercolani, settembre-ottobre 1997. 1^ ripetizione: Luca Grazzini e Marco Sprecacenero, 29 giugno 1998. Bella via con un passo delicato piuttosto lontano dalla protezione. L'itinerario è parzialmente attrezzato, utili i dadi ed eventualmente qualche ch. Sviluppo: 170 m. Difficoltà: TD+, con passaggi fino al VII-.

Attacco alcuni metri a sinistra della netta fessura salita dalla *Via lattea* (it. 31z3).

Dritti in placca (ch.), poi salire fessurina fino a una nicchia (ch.), uscire a destra, sosta al termine di una placca inclinata (25 m, V+).

Salire la faccia destra del diedro (ch.), poi la sovrastante fessura; prima che termini attraversare a sinistra (spit), superare sempre verso sinistra una placca delicata, raggiungere dapprima una fessura (ch.) poi la sosta (25 m, dal V al VII-).

Superare un canale poi una placca inclinata (cless.) fino alla base della fessura-camino che incide integralmente il "Pilastro Ombra" (20 m, IV, spit in sosta).

Salire la fessura-camino fino al termine del pilastro (50 m, V e IV).

Prendere una rampa obliqua verso sinistra, e prima del suo termine in cresta, salire sulla destra in placca (ch.) fino a raggiungere le doppie della cresta NE (50 m, IV+).

Corno Piccolo per la parete Nord (Peter Pan)

Bruno Vitale, Roberto Ferrante, Gualtiero Gualtieri e Marco Zitti, giugno 1998. 1^ ripetizione: Ezio Bartolomei e Luca Grazzini, 10 giugno 2001. Itinerario quasi completamente attrezzato, utili però dadi e friends. Si svolge immediatamente a sinistra del *Pilastro Ombra*. Sviluppo: 180 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI+.

Attacco a sinistra del *Pilastro Ombra*.

Salire per l'evidente diedro-fessura (cordino, ch. a pressione di un vecchio tentativo e un ch.), fin sotto gli strapiombi (30 m, V e V+, 2 spit alla sosta).

Traversare a sinistra (ch.), superare un diedro con masso incastrato (ch:) poi salire verso destra fino alla base della fessura che incide il *Pilastro Ombra* (50 m, IV e V, 2 spit alla sosta).

Superare la fessura (2 spit), poi più facilmente per il diedro (30 m, VI e VI+, spit e ch. alla sosta).

Attraversare a destra il canale e superare una placca con rivolo nero fin sotto una fessura (25 m, IV e IV+, spit di sosta).

Dritti per la fessura (ch.), poi per un diedrino fino alla cresta nord (45 m, V e V+).

§ errata corrige della guida CAI-TCI ed. 1992

pg 252 it. 31z4 (*cresta nord-est*) Enzo Jannetta → Enrico Jannetta

